



Movimento Spirituale Laicale della Famiglia Salesiana

Testimoni del Risorto



VERBALE DELLA CONSULTA MONDIALE FAMIGLIA SALESIANA 2017

La Consulta mondiale della Famiglia Salesiana si è svolta a Torino - Valdocco dal 21 maggio alle ore 9:00 al 23 maggio alle ore 13:00, presieduta dal Rettor Maggiore, don Àngel Fernández Artime, come da Programma (Allegato 1)

Sono presenti 23 rappresentanti dei 31 gruppi della FS, con i propri responsabili mondiali o con i loro delegati (Allegato 2). Non sono rappresentati i seguenti gruppi: Suore di Gesù adolescente; Suore catechiste di Maria Immacolata Ausiliatrice; Daughters of the Queenship of Mary; Piccola Comunità delle Suore della Risurrezione; Suore Annunciatrici del Signore; Sisters of Maria Auxiliatrix; Sisters of the Queenship of Mary; Visitation Sisters of Don Bosco. Per il gruppo della Confederazione Mondiale degli exallievi ed exallieve di don Bosco sono presenti due rappresentanti al posto del presidente Michael Hort poiché siamo a ridosso della data prevista per la nascita del suo terzo figlio.

I gruppi non presenti hanno delle difficoltà oggettive nel raggiungere il luogo della Consulta anche per ragioni economiche e, in particolare, si ricordano le Suore Annunciatrici del Signore che vivono una difficile situazione di clandestinità in Cina.

Coordina l'incontro il delegato del RM per la FS, don Eusebio Muñoz Ruiz e sono presenti i membri del segretariato della FS: don Giuseppe Casti, don Jayapalan Raphael, don Pier Luigi Cameroni, don Joan Lluís Playá, suor Maria Luisa Miranda, sig.ra Dina Moscioni. È assente il sig. Ricardo Sà per il lieto evento del matrimonio di suo figlio in Brasile.

Verbalizza la coordinatrice generale dei Testimoni del Risorto, sig.ra Dina Moscioni.

Lunedì 22 maggio

La consulta ha inizio con la Celebrazione eucaristica nella Cappella San Francesco di Sales, presieduta dal RM e animata dal TR.

Alle ore 9:00 iniziano i lavori nella Sala don Bosco, con la preghiera guidata dai SSCC.

Il saluto iniziale del RM ricorda la bellezza della condivisione che tutti abbiamo potuto vivere insieme alle Volontarie di Don Bosco (VDB) per festeggiare insieme i 100 anni di fondazione (1917 - 2017). “Il cuore è pieno per quel che abbiamo vissuto ieri, una giornata piena, ricca, espressione di un profondo senso di Famiglia in comunione con queste consorelle”, in seguito del Programma che ci hanno offerto (Allegato 3).

Il RM entra nel vivo della Consulta ricordando che la nostra identità di FS va individuata nei nostri documenti carismatici e, in particolare, nella Carta d'Identità della FS che non è un semplice “bel documento” ma è il frutto di un cammino svolto, è l'espressione del nostro senso di appartenenza chiaro, specifico, che cresce sempre di più e che bisogna far crescere sempre meglio in tutto il mondo.

Ogni gruppo fa il suo cammino sviluppando un aspetto del carisma di don Bosco e nell'anno ha due momenti importanti da vivere insieme come FS: le Giornate di Spiritualità a gennaio e la Consulta mondiale a maggio.

La **Consulta** vede la partecipazione di tutti i responsabili mondiali dei gruppi ed ha un forte valore simbolico, espressione dell'appartenenza che sentiamo, tanti rami dell'unico albero di don Bosco. Poi ognuno di noi torna nel proprio gruppo ed è lì che bisogna mettere a frutto l'esperienza e le riflessioni della Consulta.

Le **Giornate di Spiritualità della FS** sono un appuntamento fondamentale dei gruppi che s'incontrano per ricevere la Strenna. Con essa il RM non vuole tracciare le linee programmatiche, bensì offrire il riferimento spirituale che garantisce l'unità dei singoli gruppi, secondo la loro specificità carismatica. Non è facile mantenere unità spirituale in una Istituzione religiosa tanto grande come la nostra, è una grande responsabilità vissuta come servizio, è una sfida alla quale non possiamo rinunciare per promuovere il cammino di fede autentico in profonda comunione pur nell'autonomia di tutti. Questo significa essere Famiglia salesiana.



Il RM racconta con emozione l'udienza avuta l'altro ieri con Papa Francesco. Un dialogo in profonda fraternità durante il quale il RM ha confermato al Papa il grande amore che la FS ha per lui, proprio come da sempre ci ha insegnato don Bosco. Papa Francesco ha manifestato grande aspettative per la nostra Famiglia in vista del prossimo Sinodo dei Vescovi che affronterà il tema dei Giovani.

Il Papa ci invita ad apportare il nostro significativo contributo a questo sinodo, riconoscendo alla Famiglia Salesiana il suo carisma nel lavoro con i Giovani di tutte le età e nel lavoro svolto nelle periferie del mondo, al servizio dei più bisognosi. Il Papa, in vista della Festa in onore di Maria Ausiliatrice, ci chiede, inoltre, di "parlare di lui alla Madonna".

Don Eusebio chiede se possono assistere alla prima parte della Consulta anche tre giovani dell'ADMA, visto che gli interventi ci introdurranno al tema del prossimo Sinodo dei Vescovi che si soffermerà proprio sui Giovani, ricevendo risposta positiva dal RM e dai rappresentanti della Consulta.

La mattinata prosegue con l'intervento qualificato di don Fabio Attard, consigliere per la Pastorale giovanile e di suor Maria Teresa Spiga, della Facoltà di Sociologia dell'Auxilium.

Insieme ad altri due salesiani, don Rossano Sala e don Mauro Mantovani, sono stati chiamati a lavorare per la fase preparatoria del prossimo Sinodo dei Vescovi 2018 che affronterà il tema dei giovani. Donano a tutti i partecipanti la Lettera di papa Francesco ai giovani, *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale* (documento preparatorio al prossimo Sinodo, XV Assemblea Generale Ordinaria).

Vengono distribuiti il Documento preparatorio della XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi e la Pastorale giovanile salesiana - nodi convergenti (Allegato 4), e la Presentazione della III parte del documento preparatorio, "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" (Allegato 5).

Conoscere il mondo dei giovani non è un lusso che possiamo permetterci, ma un dovere che non possiamo tralasciare.

Dopo la pausa il lavoro della Consulta prosegue con il lavoro di riflessioni nei gruppi (Allegato 6), per dare una prima risposta alle sfide che ci propone il Sinodo. Si costituiscono 4 gruppi, ognuno dei quali è chiamato a rispondere alla prima sfida e poi ad un'altra.



Gruppo 1 - in lingua spagnola, segretaria Giuseppina Bellocchi (9 partecipanti); Gruppo 2 - segretario Tullio Lucca (7 partecipanti); Gruppo 3 - segretaria Dina Moscioni (7 partecipanti); Gruppo 4 - segretario Marco Golinelli (6 partecipanti).

Prima sfida: l'ascolto dei giovani

Gruppo 1

1. Conosciamo il mondo giovanile? Ci lasciamo interpellare da esso?

- Il mondo giovanile non è tutto uguale. Più che parlare di “mondo giovanile” si deve parlare di giovani concreti che ognuno di noi conosce. Ci sono giovani che vivono alla giornata, senza porsi obiettivi, senza lasciarsi guidare da valori, ed altri che sono capaci di dare la vita per la giustizia e la solidarietà. Noi conosciamo giovani!

Ci interpellano i giovani “vuoti di valori”, ma ci interpellano anche quelli buoni, impegnati.

2. Che cosa implica l'ascolto dei giovani nell'ottica del proprio carisma? Quali impegni richiede?

- Accompagnare i giovani è cosa del cuore che implica una nostra trasformazione, un metterci in discussione, l'adottare un linguaggio particolare, un essere capaci di fare un cammino personalizzato con loro. A volte vogliamo accompagnare i giovani secondo il nostro ritmo, invece dobbiamo farlo secondo il loro. Dobbiamo accostarci ai giovani, imparare ad accogliere il loro mondo. Ciò implica molta umiltà da parte nostra e molta fiducia nei loro riguardi. Implica l'essere aperti all'ascolto di ognuno di loro, l'essere onesti con loro e realizzare ciò che promettiamo. Implica l'essere testimoni autentici. Implica il trovare il tempo per loro e far sì che ognuno si senta amato.

Gruppo 2

- Partire dalla conversione personale per imparare a svuotarsi di se stessi per ascoltare l'altro con verità
- Un ascolto del cuore vuoto : capace di fare spazio
- Empatia
- Ascoltare il silenzio dell'altro e il linguaggio del corpo
- Ottimismo Salesiano per guardare con piena fiducia ai giovani che fanno cose bellissime e far sentire loro che ci fidiamo di loro
- Dare loro spazio nelle nostre associazioni e gruppi
- Creare ambiente e clima e capacità di entrare nei loro modi di pensare



Gruppo 3

- Alla domanda se conosciamo il mondo giovanile, tutti i partecipanti a questo gruppo hanno risposto che tentano di conoscerlo e che certamente si lasciano interpellare da esso. Per far questo è importante mettersi in ascolto partendo dalle loro emotività e, spesso, dalla loro fragilità, ascoltando senza giudicare ma poi proponendo argomenti fermi.
- Con i giovani non si può fare teoria, ma bisogna cercare d'intercettarli nella loro quotidianità, a partire dai loro bisogni, senza ricette preconfezionate, anche per la natura stessa delle loro esperienze sottoposte a rapidi e continui cambiamenti.
- Le suore presenti hanno espresso la loro difficoltà. Molto spesso il loro contatto con i giovani avviene in Parrocchia ed è molto difficile far passare proposte che non siano prima state approvate o decise direttamente dal parroco.
- Ci si è chiesti a quali giovani si possono portare le nostre proposte pastorali. Intanto si è concordi nel riconoscere l'analfabetismo sui temi anche basilari della fede cristiana che non sono più imparati in famiglia. Poi ci sono tutti i giovani che non vengono spontaneamente nei nostri oratori, parrocchie, gruppi... come avvicinare anche loro?
- Si è riflettuto sulla grande differenza della realtà giovanile nel mondo: in occidente, gli "adulescenti" che hanno difficoltà a fare la propria scelta di vita che respingono la proposta cristiana; in oriente molto più docili all'ascolto, più disponibili ad accogliere il messaggio evangelico.
- Tutti concordano che l'impegno fondamentale richiesto ad ognuno di noi per ascoltare i giovani è quello di dedicare loro più tempo. Spesso siamo troppo presi dal "fare": il vero ascolto empatico ha bisogno di tempo, che permetta di "guardare i giovani negli occhi".
- E il vero dialogo si può attuare capovolgendo l'ottica, e ripartendo dal conoscere e parlare il loro linguaggio, promuovendo la "pedagogia d'ambiente", riproponendo la bellezza del crescere insieme nel gruppo.
- Si ritiene, inoltre, che l'ascolto è un impegno anche nei confronti delle giovani coppie che poi dovranno promuovere la famiglia.

Gruppo 4

- Non tutti i gruppi lavorano con i giovani (16-24 anni) alcuni gruppi lavorano con bambini altri con gli anziani



- Non conosciamo bene il mondo giovanile, c'è necessità di metterci in ascolto. Il mondo giovanile parla attraverso messaggi non verbali: vestiti, mode, ecc...
- Spesso non riusciamo a farci interpellare dai giovani
- Parliamo spesso dei giovani ma non con i giovani
- Necessità di ascoltare i giovani per capire il loro linguaggio
- Vivere con loro il più possibile momenti di quotidianità personali per cogliere le loro necessità specifiche
- Esserci, stare con loro... con atteggiamento sapienziale, ascoltare le loro esperienze che non sanno interpretare e leggere nella giusta luce. Nostro compito è aiutarli a leggere le loro esperienze, la loro storia che è una storia di amore che Dio ha per loro. Saper cogliere il momento ed il modo giusto per parlare con loro di queste cose. Spesso incontriamo i giovani in gruppo ma la necessità è quella di incontrarli singolarmente → esperienza di Don Bosco.
- Ci capita di incontrare giovani anche fuori dal contesto ecclesiale. Dobbiamo quindi essere preparati a pregare per loro, chiedere allo Spirito Santo di comprendere con luce dell'Amore le domande che ci pongono i ragazzi.
- Partire da un atteggiamento di accoglienza
- I giovani che arrivano a frequentare i nostri oratori o le nostre attività spesso non sono campioni rappresentativi del mondo giovanile dobbiamo quindi andare "verso l'esterno" delle istituzioni classiche e andare veramente verso l'esterno "verso le periferie"
- Con i giovani bisogna partire sempre con il cogliere gli aspetti positivi della realtà che vivono. Bisogna quindi aiutarli a cogliere questo positivo e valorizzarlo.

Gruppo 1 - Seconda sfida: l'accompagnamento e il discernimento vocazionale

Come ci poniamo di fronte a questa sfida? Questa sfida chiede di mettere in discussione e di rivedere la nostra pastorale? Perché?

- La prima cosa è sentirsi strumento dello Spirito Santo: non siamo noi i protagonisti, ma Lui. Creare quindi un clima di preghiera e fiducia. Tutti i battezzati siamo chiamati ad aiutare nel discernimento

vocazionale, che in primo luogo è “impegnarsi ad essere cristiani autentici”. In seguito aiutare nella scelta dello stato di vita.

La nostra pastorale deve aiutare il giovane ad uscire da una vita dagli orizzonti ristretti, per farlo “volare alto”. Far venire la “voglia dei grandi ideali”.

Non possiamo limitarci ad “intrattenere” i giovani, accontentarci di avere “giovani da sofà”, come dice Papa Francesco. Non possiamo limitarci a gestire un oratorio, un’opera, ma cambiare il nostro modo di metterci accanto ai giovani: stare accanto a loro mostrando la nostra fedeltà gioiosa. La nostra pastorale è accompagnare, ma innanzitutto lasciarci accompagnare dalla Parola.

Gruppo 2 - Terza sfida: la famiglia come soggetto della pastorale della Chiesa per i giovani

- I diversi Gruppi della Famiglia Salesiana stanno crescendo nell’accompagnamento e sensibilità per la famiglia
- La riflessione del Papa mette in luce il fatto di come sia importante essere prima del fare
- Occorre puntare molto sulla formazione : perché siano sposi e dal loro essere sposi possano essere buoni genitori e cittadini del mondo
- Pensare ad una pastorale integrale per tutta la vita : dalla giovanile a quella familiare e ritorno. Apertura pastorale giovanile a quella familiare.
- La Famiglia non solo destinataria delle pastorale, ma anche soggetto attivo
- Alleanza educativa tra Stati di vita e vocazioni : religiosi e sposi.
- I religiosi camminano con gli sposi , scambiano esperienza con gli sposi e le famiglie. Giocano di sponda.
- Le famiglie buone sono necessarie anche per accompagnare le situazioni difficili di altre famiglie ferite . Gestì di vera famiglia sono necessari per le persone ferite.
- I gruppi della famiglia Salesiana possono essere famiglie di famiglie dove le famiglie organizzano i loro percorsi di accompagnamento ad altre famiglie e ai giovani

Gruppo 3 - Quarta sfida: la formazione come processo che si attua attraverso percorsi

- La formazione non è “trasmettere istruzioni” ma un processo che coinvolge l’uomo nell’intero ciclo della vita. Non si tratta di creare



“eventi” ma indicare a tutti e a ciascuno cosa è il bene, non in senso generale, ma nello specifico della sua vita.

- La formazione dei giovani non può essere frutto d'improvvisazione, pertanto i formatori devono loro stessi essere disponibili a formarsi in modo permanente e, soprattutto, essere testimoni credibili di quanto insegnano.
- Bisogna, quindi, essere disponibili a formarsi “insieme”, riscoprendo e sperimentando sempre nuovi strumenti e linguaggi.
- Sarebbe importante, ad esempio, riscoprire la formazione attraverso la messa in scena di uno spettacolo teatrale o musicale... che proprio vedono i giovani esprimersi totalmente e più liberamente, così da comprendere meglio i loro bisogni educativi, prima nel gruppo e poi in modo personale.

Gruppo 4 - Quinta Sfida: gli educatori

- Disponibilità dell'educatore a farsi mettere in discussione dai giovani per avere quindi la possibilità di avere un dialogo con loro
- Nella misura in cui lasciamo le nostre certezze di un modello educativo non più attuale comincia il dialogo, si comincia a parlare con lo stesso linguaggio
- Come educatori dobbiamo “provocare” i giovani e scardinare le loro illusioni, scardinare l'effimero che gli viene proposto dalla società moderna. Dobbiamo quindi aiutarli a “Pensare con la loro testa”
- Gli educatori oggi devono essere pronti a saper gestire l'intimità dei giovani che viene condivisa in modo frenetico sui social network
- Gli educatori devono essere pronti a rispondere a temi forti proposti in modo diretto dai giovani: violenza, sessualità, egoismo, ecc... i giovani si aspettano da noi che affrontiamo con loro questi temi che gli vengono proposti continuamente in modo frenetico dalla nostra società iperconnessa.
- L'educatore deve essere fra i giovani con i giovani.

Al termine del confronto in sala, viene condivisa la necessità di **riproporre questo lavoro di riflessione e proposta nei nostri Gruppi di appartenenza** per “proiettarci verso il futuro”, come FS e come Chiesa, per dare eco a questo incontro che deve indicarci una “buona pratica” da seguire.



I lavori della Consulta riprendono alle ore 15:00, dopo la pausa del pranzo.

Don Eusebio ci invita a prestare la massima attenzione e ad aggiornare nei nostri gruppi quanto viene espresso negli articoli 2; 13 e 46 della Carta d'Identità della FS. Sono articoli che pongono l'attenzione allo sviluppo della FS verso la sempre maggiore consapevolezza di appartenere a un'unica Famiglia spirituale e apostolica, che cresce in comunione fraterna intorno all'imprescindibile riferimento del RM in quanto successore di don Bosco, Padre comune e centro di unità dell'intera FS.

La FS dispone, inoltre, di organismi fondamentali: i Consigli o Consulte a livello mondiale, regionale, nazionale, ispettoriale e locale. Organismi che vanno sempre meglio promossi per assicurare l'unità e l'animazione regolare ed efficace per tutti i gruppi della FS.

Anche l'intervento del RM parte proprio dagli articoli 46 4 38 della nostra Carta d'Identità. "La comunione della Famiglia salesiana si fonda, oltre che sul comune carisma e sulla medesima missione, anche sulla conoscenza e l'apprezzamento dei diversi Gruppi che la compongono. L'unità, infatti, non è mai uniformità ma pluralità di espressioni convergenti verso un unico centro".

Ogni Gruppo ha scelto un aspetto della pedagogia e della spiritualità di don Bosco, ma ciascun gruppo si occupa della realtà giovanile nell'arco intero del suo sviluppo e lavora nelle periferie del mondo. È quanto ci riconosce anche Papa Francesco che proprio per questo, ribadisce il RM, si aspetta da noi FS un contributo significativo per il prossimo Sinodo dei Vescovi. Non possiamo disattendere la richiesta di rispondere al Questionario contenuto nella Lettera del Papa ai giovani e di farla pervenire entro il mese di ottobre. In questo momento la Chiesa ci chiede di aiutare a conoscere meglio la realtà dei giovani, nel modo che meglio possiamo.

Il RM ribadisce la necessità di considerare l'appuntamento della Consulta mondiale della FS come irrinunciabile. Va garantita la nostra presenza per promuovere la condivisione vera, per rilanciare la vera comunione. È grave quando non si sente come urgente il partecipare a questo incontro mondiale. Se non partecipo "butto acqua fredda sulla fraternità". Nessuna scelta è neutrale: impegnarsi a partecipare significa impegnarsi a nutrire, e ad alimentare la dimensione comunitaria e unitaria della nostra Famiglia.



L'unità e la comunione nascono dalla conoscenza reciproca che si realizza in questi incontri annuali ma anche dalla presentazione di ogni Gruppo nel libro della FS che necessita di essere aggiornato, visto che l'ultima edizione risale ormai al 2000. A tal proposito, il RM chiede espressamente al Segretariato di impegnarsi per la nuova pubblicazione entro un anno.

In relazione al tema della prossima Strenna, il RM esprime la sua difficoltà a trattare ancora il tema della Famiglia e dei Giovani, temi già affrontati, negli anni, in diverse Strenne e, pertanto, avrebbe difficoltà a proporre novità.

Da più parti, invece, è emersa l'importanza di una riflessione sul tema dell'Accompagnare. Ad esempio verso il discernimento sulle scelte di vita, come accompagnare i giovani a trovare la propria vocazione in ogni direzione.

Come ormai consuetudine, si presentano i gruppi della FS di nuova costituzione o che nell'anno hanno cambiato il responsabile o il superiore.

Si presentano:

- **Fraternità contemplativa Maria di Nazareth (FCMN)**, trentunesimo Gruppo, inserito nell'albero di don Bosco a maggio 2016 (www.fraternidadmariadenazaret.org).
- **Congregazione di San Michele Arcangelo (CSMA)**, che ha il suo nuovo Superiore generale (www.michalici.pl).
- **Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria (HH SS CC)**, che hanno la nuova Superiora generale (www.hijasdellossagradoscrazones.org).
- **Discepoli (DISC)**, che hanno ricevuto il nuovo riconoscimento ecclesiale per la loro forma di vita consacrata come Istituto Religioso Maschile.

I lavori riprendono alle ore 17:30 con la presentazione del Sito Web della FS (Allegato 7) a cura di Pedro Vilas Boas della Comunità di Canção Nova.

Il sito è un'estensione del dominio sdb.org che avrà questo indirizzo: www.fs.sdb.org.

Per assicurare il buon esito del lavoro è necessario che ogni Gruppo individui una persona responsabile per creare e caricare il contributo da inserire utilizzando la piattaforma Wordpress.

Don Eusebio invita tutti a prestare la massima cura e collaborazione affinché si possa creare una promozione di tutti i Gruppi verso la piena conoscenza e unione. Si dice un po' sfiduciato, visto i tempi e le modalità di risposta di molti nostri gruppi a proposte di questo tipo. Porta l'esempio della



pagina richiesta ad ogni Gruppo per l'aggiornamento del libro della FS: era richiesta entro settembre 2016 ma solo 7 o 8 Gruppi hanno inviato il materiale...

Il RM invita tutti a prendere questa iniziativa del sito e l'aggiornamento del libro della FS con grande attenzione: è una bella opportunità e bisogna andare avanti senza lasciarsi scoraggiare. Inizialmente il carico economico sarà sostenuto dagli SDB, in seguito si potrà considerare un eventuale contributo di solidarietà da parte dei Gruppi.

Questa giornata di formazione, condivisione e amicizia si conclude con la celebrazione dei Vespri animata dall'ADMA.

Martedì 23 maggio

La riunione della Consulta riprendono con la Celebrazione eucaristica nella Cappella delle Camerette di Don Bosco, presieduta dal RM e animata dalle FMA.

Alle ore 9:00 iniziano i lavori nella Sala don Bosco, con la preghiera guidata dall'ADMA.

Modificando l'ordine degli argomenti da trattare, **don Eusebio dà le Comunicazioni del Segretariato per la FS**, informando sulle finalità del Segretariato (Allegato 8) e sulle proposte operative per il sessennio 2014 - 2020 (Allegato 9). Comunica, inoltre, che per rendere partecipi tutti, il verbale delle riunioni del Segretariato sarà inviato a tutti i responsabili dei Gruppi della FS.

Interviene **don Joan Lluís Playá** che fornisce un resoconto molto dettagliato con la valutazione delle Giornate di Spiritualità 2017 a partire dai questionari consegnati compilati dal 70% dei partecipanti, con le riflessioni e le proposte scaturite nei Gruppi di appartenenza (Allegato 10).

Queste Giornate, che hanno visto la partecipazione della maggior parte dei Gruppi e la presenza generosa e costante del RM, sono state di una ricchezza inestimabile, un vero investimento per la crescita formativa di tutti i membri della FS.

Don Pier Luigi Cameroni fornisce le informazioni sulla **Causa dei Santi con il Dossier postulazione generale salesiani di don Bosco** (Allegato 11). E invita tutti a segnalare le Grazie ricevute dai Venerabili o Servi di Dio



della FS, affinché si possa procedere con la Causa di Beatificazione e Santificazione.

I partecipanti ricevono in dono tre pubblicazioni: 1. L. M. Zanet, *Oltre il fiume, verso la salvezza. Titus Zeman martire per le vocazioni*; 2. M. Collino, *Suor Maria Antonietta Böhm. Un'eco sommessa della Vergine Maria*; 3. La pubblicazione a cura delle MSMHC, *Il venerabile Stefano Ferrando, vescovo salesiano, nel ricordo dei suoi compaesani*.

Don Eusebio chiede se ci siano ulteriori informazioni da parte dei Gruppi:

- Le Suore Ancelle del Cuore Immacolato di Maria (SIHM) chiedono preghiere in occasione della celebrazione degli 80 anni dalla fondazione (7 dicembre 2017).
- L'Associazione Pubblica di Fedeli Laici Volontari con don Bosco (CDB) chiede preghiere in occasione della sesta Assemblea Generale.
- Le Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani (MSMHC) chiedono preghiere in occasione della celebrazione dei 75 anni dalla fondazione (24 ottobre 2017).
- Le VDB, insieme a tanti altri dolci e oggetti, donano a tutti i partecipanti un'ampolla a forma di mondo, diffusore per la casa: "siate il profumo del mondo".

Don Eusebio finisce il suo intervento ringraziando al Rettor Maggiore per la sua presenza e il suo generoso contributo economico con il pagamento del soggiorno a Torino dei tutti partecipanti nell'incontro. Ricorda anche che siamo stati invitati a partecipare nella festa di Maria Ausiliatrice, in maniera particolare, questa sera e nel giorno di domani. L'impostazione che abbiamo fatto della Consulta include questo momento finale.

Dopo la pausa, i partecipanti sono invitati a riunirsi in gruppo per la valutazione dell'incontro di Consulta mondiale; proposte per il Segretariato FS; suggerimenti al RM per la Strenna 2018.

Gruppo 1 - segretaria Giuseppina Bellocchi (9 partecipanti); Gruppo 2 - segretario Tullio Lucca (7 partecipanti); Gruppo 3 - segretaria Dina Moscioni (7 partecipanti); Gruppo 4 - segretario Marco Golinelli (6 partecipanti).

Valutazione incontro

Gruppo 1

- L'incontro con le VDB è stato un momento di ricchezza carismatica e di famiglia.



- Il luogo in cui si è svolto l'incontro, attorno a Maria Ausiliatrice, accanto a Don Bosco e ai nostri santi, ci ha fatto vivere una forte esperienza spirituale e di famiglia.
- Positivo e ricco l'apporto di don Attard e suor Maria Teresa.
- Bellissima la presenza del Rettor Maggiore con il suo stile ottimista e positivo, paterno, semplice, profondo, incoraggiante, vicino.
- La partecipazione è stata corresponsabile e coinvolgente da parte di tutti.
- Gratitudine e interesse per l'apertura della pagina web di FS.

Gruppo 2

Molto apprezzato il luogo e quindi si propone di rinnovare l'esperienza di una Consulta fatta a Valdocco - Torino. Bene anche il periodo che è bene che sia vicino alla Festa di Maria Ausiliatrice. Altra possibilità che si suggerisce è quella di fare la Consulta in altri luoghi carismatici.

Tuttavia, per motivi economici e di semplicità organizzativa sarebbe meglio forse in Italia.

Gruppo 3

- Grande apprezzamento per la scelta del luogo, qui a Valdocco, cuore della salesianità.
- Grande apprezzamento per la scelta della data e per la generosità del RM che ha ospitato i responsabili dei gruppi che potevano fermarsi, anche per la partecipazione al centenario delle VDB e alla Festa della nostra Madre Celeste, Maria Ausiliatrice.
- Grande apprezzamento per l'organizzazione che ha visto tempi distesi e la presenza costante del RM
- Da segnalare un'attenzione maggiore alla presentazione dei Gruppi attraverso delle immagini più incisive o fornendo uno schema di presentazione comune.
- Da curare meglio l'Eucaristia con i canti.

Gruppo 4

- C'è stata una bella condivisione del Centenario delle VDB. È stata data una grande possibilità di conoscere in modo più profondo una realtà della nostra famiglia



- In generale è c'è stato un clima sereno di familiarità che ha permesso una condivisione vera e serena
- Molto apprezzato è stato l'intervento relativo al sinodo perché presentato in modo molto competente e chiaro. In più il tema affrontato essendo "vicino" al nostro carisma è molto sentito

Proposte per il segretariato

Gruppo 1

- Far coincidere l'incontro della Consulta con l'eventuale celebrazione di qualche gruppo.

Gruppo 2

- Molto apprezzata l'idea di ricevere il verbale degli incontri
- Sarebbe bello che i Gruppi facessero arrivare notizie su momenti forti (cambi consigli generali, anniversari importanti, congressi..) per condividere queste notizie di Famiglia e pregare gli uni oer gli altri, magari attraverso il verbale o allegato.
- Sito: utile prevedere, accanto alle notizie, anche sezione per riflessione e documentazione.
- Si propone di aprire una consultazione per rivedere il regolamento del segretariato (che é ad expériméntum e sarà rivisto a breve). In particolare si fa ad es notare che quando si parla di regioni andrebbe forse precisato «salesiane».
- Proposta di costituire indirizzo email al quale far prevenire richieste di argomenti e progetti da promuovere o su cui riflettere nella Famiglia Salesiana. Tali argomenti potrebbero essere « votati » per vedere quanto sono sentiti anche dagli altri gruppi.
- Promuovere, soprattutto per i gruppi che non sono seguiti dai salesiani, modalità per far vivere la Strenna.

Gruppo 3

- Il segretariato deve cercare di promuovere sempre meglio e sempre più la conoscenza e la fraternità tra i gruppi con l'attenzione alla realizzazione del sito FS e la pubblicazione del libro FS. Si riscontra, infatti, una buona condivisione a livello dei responsabili, ma poca a livello della base.
- Promuovere e incoraggiare iniziative a livello locale.
- Aiutare i Gruppi a scegliere persone significative da inviare alle Giornate di Spiritualità, in grado di trasmettere in modo contagioso quanto vissuto, così avere la più ampia eco nel Gruppo.

- Organizzare le Giornate di Spiritualità dando maggiore significato alla ricca presenza dei novizi e delle novizie.

Gruppo 4

- Cercare di valorizzare, come fatto quest'anno per le VDB, eventuali momenti speciali dei vari Gruppi della Famiglia Salesiana facendo coincidere, e possibile, le giornate con questi eventi
- Provare a sondare la possibilità di poter organizzare le Giornate di Spiritualità Salesiana e/o la Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana in paesi diversi dell'Italia in modo da poter coinvolgere realtà della famiglia salesiana che per vari motivi non possono partecipare a queste giornate.
- Valutare la possibilità di contribuire a finanziare i biglietti aerei per quelle realtà più in difficoltà a partecipare a questi eventi.

Suggerimenti Strenna 2018

Gruppo 1

- Per superare la superficialità che qualche volta può caratterizzare la nostra missione, il nostro modo di stare con i giovani, con le famiglie;
- Per vivere al meglio il DA MIHI ANIMAS CAETERA TOLLE e impegnarsi in un cammino di santità che forma alla santità

PROPONIAMO

“L'accompagnamento come frutto di un cuore apostolico appassionato nello stile di Don Bosco”.

Gruppo 2

Il gruppo 2, che ha apprezzato molto la proposta, suggerisce i seguenti aspetti:

- Nessuno vada perduto, l'accompagnamento riguarda tutti: giovani, adulti, famiglie...
- Lasciarsi accompagnare: non si può dare quello che non si ha. Come accompagnare a prendere consapevolezza che abbiamo bisogno di intimità con il Signore per poter essere Discepoli e Apostoli. Come fare per superare anche la difficoltà di trovare persone in grado di accompagnare nello Spirito.



- Accompagnamento di Fede: Gesù è colui che accompagna attraverso tutte le mediazioni di tante persone che ci vogliono bene.

Gruppo 3

- Comprendiamo le perplessità del RM di proporre una stenna che rifletta sul tema della Famiglia e dei Giovani.
- Il tema dell'Accompagnamento ci sembra ben adatto a proseguire il tema della famiglia affrontato quest'anno, visto che uno dei verbi più ricorrenti proprio nella Stenna 2017 e nell'*Amoris Laetitia* è stato "Accompagnare" insieme al verbo "Accogliere".
- L'accompagnamento, dunque, dovrebbe essere presente in tutto l'arco della vita umana: accompagnare il bambino in famiglia, come a scuola, come in Parrocchia; accompagnare il giovane a partire dall'ascolto delle sue aspettative e utilizzando il suo linguaggio per aiutarlo a crescere nella fede e a discernere il proprio progetto di vita; accompagnare le giovani coppie che troppo spesso sono lasciate a se stesse dopo un semplice corso pre-matrimoniale...
- L'icona dei discepoli di Emmaus ci sembra giusta per indicare il senso dell'accompagnamento inteso come mettersi al fianco, camminare insieme, dove fondamentali ci sembrano altri due verbi: "si avvicinò e camminava".
- L'accompagnamento personale non dovrebbe far dimenticare l'importanza dell'accompagnare in gruppo. La pedagogia d'ambiente va recuperata, proprio come ci hanno suggerito don Attard e suor Spiga. I giovani sono troppo isolati, vanno aiutati a riscoprire la condivisione in gruppo.

Gruppo 4

- Il tema "Accompagnamento" per la stenna 2018 ci sembra molto corretto alla luce del percorso fatto dalle stenne precedenti. Proponiamo il seguente slogan:
 - "GUIDATI DALLO SPIRITO, ACCOMPAGNAMO I GIOVANI DELLE LORO SCELTE DI VITA"
 - Ci sentiamo di suggerire di analizzare nella Stenna oltre l'aspetto relativo a chi viene accompagnato anche della formazione che deve avere chi accompagna i ragazzi in questo percorso, altrimenti si rischia di non avere gli strumenti adatti per accompagnare i giovani.
 - Questo percorso di Accompagnamento non deve essere un qualcosa di accademico di "studiato a tavolino" ma deve

prevedere ed incentivare l'intervento indispensabile dello Spirito per rendere questo cammino più efficace e vero.

In Conclusione il RM esprime apprezzamento per la ricchezza di questi contenuti, nonostante il poco tempo a disposizione.

Ringrazia tutti e ciascuno per il prezioso contributo alla buona riuscita di questo incontro e presenta don Jacob Iruppa, che ha fotografato i momenti più significativi e comunica i riferimenti dove andare a reperire le notizie della FS e le foto:

ANS NOTIZIE: www.infoans.org

ANS PHOTO (FLICKR): www.flickr.com/photos/130162259@N04/albums

ANS VIDEO: www.youtube.com/user/ANSchannel/playlists

SDB WEBSITE: www.sdb.org

Il RM ringrazia in particolare il sig. Tullio Lucca che sta terminando il suo mandato di Presidente della ADMA Primaria, servizio svolto in modo significativo, insieme alla sua famiglia, con semplicità e generosità.

Il RM, infine, condivide una notizia di famiglia che lo preoccupa molto: il prossimo 23 giugno i giudici si pronunceranno in merito alla "Causa Gerini", un processo penale che dura da 7 anni: ci chiede preghiere affinché sia fatta la volontà del Signore, nella verità e nell'onestà dei giudici e si dice serenamente pronto a tutto.

Nella benedizione finale, il RM ci chiede di condividere la ricchezza di questi giorni nei nostri gruppi.

Quanti non devono andar via per improrogabili impegni, sono generosamente invitati dal RM a rimanere e ad essere suoi ospiti, in modo da poter vivere insieme la Festa a Maria Ausiliatrice.

Decisioni prese

- ✓ Ogni Gruppo della FS si dovrà impegnare a porre particolare attenzione a come rispondere alla richiesta di Papa Francesco di aiuto per il Sinodo dei Vescovi 2018, verso la conoscenza dei giovani e la risposta alle sfide che essi ci pongono: riproponendo in ciascun Gruppo il lavoro di riflessione indicato da don Attard e da suor Spiga; rispondendo al questionario contenuto nella Lettera di Papa Francesco ai giovani, *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*.



- ✓ Ogni responsabile di Gruppo s’impegna a ritenere come irrinunciabili l’appuntamento con la Consulta Mondiale e la partecipazione alle Giornate di Spiritualità della FS, verso la crescita in conoscenza e fraternità.

- ✓ Il Segretariato per la FS dovrà sollecitare l’invio del materiale per la presentazione di ciascun Gruppo, al fine di realizzare la pubblicazione della nuova edizione del libro della FS entro il mese di maggio del prossimo anno.

- ✓ Ciascun Gruppo avrà cura d’individuare un referente che possa comunicare con il responsabile del “sito collaborativo della FS” per l’invio del materiale da pubblicare, notizie del singolo Gruppo importanti per tutta la FS, testimonianze di “buone pratiche” che possano essere utili a tutti.

- ✓ Ciascun Gruppo s’impegna ad avere una maggiore sensibilità nel segnalare eventuali Grazie ricevute per l’intercessione dei Santi, dei Beati, dei Venerabili e dei Servi di Dio della FS.

Torino, 23 maggio 2017